



€1,50* In Italia Venerdì 26 Gennaio 2018

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATA NEL 1865

Annata: Numero 25

LEGGI DI BILANCIO

Coop, giro di vite sulla governance: da Mise stop ai cda monocratici

Gianluigi Allegretti e Gian Paolo Tosoni - pagina 15



SU FACEBOOK Oggi dalle 10,30 il videoforum sulle regole per l'eredità

Sulla pagina Facebook del Sole



DOMANI PLUS 24 COME TUTELARE I RISPARMIATORI: VADEMECUM PER IL GOVERNO CHE VERRÀ

Con il quotidiano

Trump: Mnuchin frainteso, voglio un dollaro forte



Draghi critica gli Usa per le dichiarazioni sul dollaro debole

«Affermazioni che destano preoccupazioni. Dura presa di posizione di Draghi dopo le parole a Davos del segretario al Tesoro Usa Mnuchin, che si è detto soddisfatto per il dollaro debole senza fare nomi, mascherando il parolo il...

FALCHI E COLOMBE

Il «volto dell'arme» e il peso delle parole

di Donato Masciandaro

L'accesso della politica monetaria è sempre di più un mix di fatti e parole. Le parole della Banca centrale Europea (Bce) hanno inviato un messaggio forte e chiaro: la politica monetaria non cambia, anche perché l'incertezza macroeconomica è aumentata a...



La banca centrale è senza dubbio uno strumento indispensabile per disegnare una politica monetaria efficace. Non basta il molo delle parole nella politica monetaria sì è ulteriormente arricchito durante e dopo la Grande crisi finanziaria. Le banche centrali - Bce inclusa - di fronte ai rischi di catastrofe finanziaria prima e di recessione e deflazione dopo, hanno dovuto esplorare tutti i sentieri in termini di azioni tassative e negative, acquisti sui mercati finanziari di titoli diversi per emittenti, durata e rischio. Allo stesso tempo i banchieri centrali hanno dovuto dotarsi in modo sistematico e profondo dell'arma della politica di ammuinag...

Forum Confindustria-Medef-Febrab - Manifesto in 11 punti: così il «motore della nuova Europa»

Italia-Francia, il patto dell'industria per la Ue

Gentiloni: tappa importante di un percorso che porta lontano

Porte l'industria al centro delle politiche europee è il messaggio che le imprese italiane e francesi hanno indirizzato ai propri governi alle istituzioni comunitarie, con un documento di 14 pagine, articolato in 11 punti e siglato in occasione del primo Forum economico franco-italiano avviato ieri in Confindustria. L'obiettivo è di istituire un dialogo permanente che proseguirà con un appuntamento annuale nel 2019 in Francia. «Questo primo forum economico italo-francese - ha detto il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni che ha presenziato alla firma del documento - è una tappa importante in un percorso che, se siamo coraggiosi, può portarci lontano».

te che proseguirà con un appuntamento annuale nel 2019 in Francia. «Questo primo forum economico italo-francese - ha detto il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni che ha presenziato alla firma del documento - è una tappa importante in un percorso che, se siamo coraggiosi, può portarci lontano».

Auto. Raddoppia l'utile 2017



Fca, a febbraio in cda lo scorporo di Marelli

M. Nangano - pagina 23 con l'analisi di G. Berta

Energia. Servizi innovativi nelle case



Enel lancia lo spin off della digitale Enel X

Laura Serafini - pagina 24

INNOVAZIONE

Centri 4.0, al via i bandi per 48 milioni

Entra nel vivo l'operazione di trasferimento tecnologico per la industria: all'inizio della prossima settimana sarà pubblicato il bando di gara del ministero dello Sviluppo economico per i Centri 4.0. Intanto sono partiti i voucher che le imprese possono spendere presso i centri di Digital Innovation Hubs (DIH) per la creazione di prototipi e per la formazione e consulenza. Carmine Fotina - pagina 10

PANORAMA

Cede una rotaia e deraglia treno dei pendolari alle porte di Milano: tre morti e 46 feriti (cinque gravi)

Il cedimento di 20 centimetri di rotaia (foto) è forse questa la causa del disastro avvenuto ieri mattina a Plochello (Milano) a un treno di pendolari Trenord, nel quale sono morte tre donne, 46 feriti, cinque dei quali gravi. Sindacato per i disastri ferroviari colosso, sequestrata la scatola nera. Gentiloni: «Accertate le responsabilità». > pagina 12



Telecom, il vicepresidente Recchi lascia le deleghe operative nel gruppo ma resterà comunque in cda. Intanto, ieri mattina il Consiglio ha deciso di fare ricorso al Presidente della Repubblica contro l'esercizio del golden power da parte del Governo. > pagina 25

Accordo nel Centrodestra, nel Lazio correrà Parisi? I comunisti ritirano il voto del Centrosinistra non hanno il modo di dire l'intesa per il candidato del centro per il Lazio. Sarà Stefano Parisi, il leader di Energie per l'Italia, già candidato sindaco di Milano, che ha rinunciato a candidarsi in Parlamento. > pagina 8

INTERVISTA A LUIGI DI MAIO (M5S)

«Dalle tax expenditure 40 miliardi l'Ilva? Un centro di ricerca green»

di Manuela Perrone
La voce principale delle coperture del programma M5S? «Compressivamente spostiamo 40 miliardi di tax expenditure, molte delle quali dovremmo dare. E abbiamo le mani libere per farlo». Continua > pagina 9



Ricorso alla Ue: pesante perdita di liquidità (2,4 miliardi l'anno)

I costruttori denunciano lo split payment dell'Iva

Le imprese edili e delle costruzioni portano l'Ue davanti alla Ue per lo split payment. Le sigle datoriali dei settori (Ance, Legacoop, Cna costruzioni, Confindustria edilizia, Confapi Aniem e Fedcostruzioni) hanno firmato una denuncia inviata alla Commissione europea per «spresata violazione del diritto dell'Unione da parte di uno Stato membro. Secondo le tredici pagine di contestazioni, il split payment impedisce i lavori operativi economici un drenaggio di liquidità a causa della pere una condizione di credito Iva: il meccanismo fiscale ha un impatto di 2,4 miliardi sulle imprese». Frontero e Latour - pagina 17

PROCEDURA D'INFRAZIONE

Bruxelles chiede di estendere lo sconto prima casa a tutti i cittadini Ue

Saverio Fossati - pagina 17

IL PROGETTO DI RIVALTA

Passa il primo test il nuovo motore made in Italy di Avio Aero Ge

Innovativo propulsore aeronautico Avio Aero della General Electric è in rampa di lancio e viene testato in Italy il coordinamento della della progettazione e dello sviluppo è svolto dagli ingegneri dello stabilimento Avio Aero di Rivalta (Torino) e per oltre un terzo è realizzato in additive manufacturing. Superato il primo test, il nuovo motore - frutto di 400 milioni di investimento - sarà in volo nel 2020. Flaminia Greco - pagina 11



Table with market indices: Mercati, FTSE Mib, Dow Jones I., Xetra Dax, FTSE 100, S&P 500, Brest 100, CAC 40, Nikkei 225, Hang Seng.

Table with stock market data: PRINCIPALI AZIONI, PRINCIPALI SETTORI, BORSA ITALIANA, FTSE ITALIA ALL SHARE.

VIVIDUO FEBBRE E CONGESTIONE NASALE. DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA: DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato. E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

Moda 24

GEMME&GIOIELLI

L'asina in carriera: l'raio dei diamanti

Giovane professionista asiatica: è l'identikit di chi acquista il regalo per una promozione

di Chiara Beghelli

Una storia che dura in un mondo che cambia è questo il titolo scelto per la settimana del Global Diamond Industry, un report firmato da Bain & Co. in collaborazione con l'Antwerp World Diamond Centre, ente che rappresenta il business dei diamanti della città olandese di Antwerp, una delle capitali mondiali del settore.

I numeri dei dati 2016 e del primo semestre 2017 riguardano l'estrazione delle gemme e la vendita di gioielli di diamanti conferma questo aspetto di Giorno bifronte, con un sistema di produzione pressoché immutato da una parte e mercato di gusti dei clienti in veloce cambiamento dall'altra. Nel 2016 la produzione globale di diamanti è stata di 177 milioni di carati, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, con gemme estratte soprattutto in Canada, il nuovo Eldorado dell'industria diamantifera, e in Sud Africa. Se le vendite sono aumentate di ben il 20%, infatti, è stato soprattutto a causa del destockaggio delle riserve del 2015.

Per quanto riguarda le vendite di gioielli, dopo un 2016 piuttosto piatto, il 2017 è sembrato più vivace, soprattutto negli Stati Uniti, primo mercato globale e che per la prima volta ha superato i 140 miliardi di



Gemme da record. Oroscopo venduti 46 milioni di tiri Cartier assegnata per 685 mila, sempre da Sotheby's

dollari di vendite. Bene anche Cina e India, dove gli acquisti sono sostenuti dalla classe media in espansione. I due mercati asiatici, inoltre, sembrano essersi lasciati alle spalle gli effetti negativi rispettivamente del rafforzamento dello yuan e della politica di demonetizzazione lanciata dal premier Narendra Modi. Ma, si legge nel report, anche se l'economia globale è in ripresa, le vendite di gioielli di diamanti fra 2016 e 2020 aumenteranno solo dell'1-4%.

A causare questo aumento è la realtà virtuale accanto alle tradizionali macchine da cucire, per formare fashion designer del futuro. Sono 120 gli studenti dei corsi di Fashion Design e di Design del gioiello e accessori dello Ied di Torino e, da poche settimane, hanno una sede dedicata da 900 mq, un laboratorio di sartoria, un'aula di informatica per il disegno su monitor e una testuccia in fase di allestimento. Chi esce dai corsi triennali è un creativo, racconta il team di insegnanti, in grado però di guardare alla fattibilità alla sostenibilità industriale di un capo, di un accessorio o di un gioiello. Oltre 800 di loro trova occupazione a un anno dal diploma. L'anno scorso per la prima volta hanno debuttato "in passerella" con C'osò, l'Avatar che ha indossato le creazioni dei ragazzi del corso di fashion e che rappresenta il salto tecnologico nella fase di progettazione dei capi, permettendo di anticipare il lavoro su dimensioni tridimensionali e accelerare la fase di prototipazione. Quest'anno sono tornati al Pitti con un focus sullo sportswear.

Un design percorso - racconta Alessandra Muscato, coordinatrice didattica del corso di Fashion Design guidato da Alessandra Montanaro - ci hanno sostenuto aziende come Bascinet e Paternò, che hanno implementato

IED DI TORINO

L'avatar trampolino nel mondo del lavoro



di Filomena Greco

La realtà virtuale accanto alle tradizionali macchine da cucire, per formare fashion designer del futuro. Sono 120 gli studenti dei corsi di Fashion Design e di Design del gioiello e accessori dello Ied di Torino e, da poche settimane, hanno una sede dedicata da 900 mq, un laboratorio di sartoria, un'aula di informatica per il disegno su monitor e una testuccia in fase di allestimento. Chi esce dai corsi triennali è un creativo, racconta il team di insegnanti, in grado però di guardare alla fattibilità alla sostenibilità industriale di un capo, di un accessorio o di un gioiello. Oltre 800 di loro trova occupazione a un anno dal diploma. L'anno scorso per la prima volta hanno debuttato "in passerella" con C'osò, l'Avatar che ha indossato le creazioni dei ragazzi del corso di fashion e che rappresenta il salto tecnologico nella fase di progettazione dei capi, permettendo di anticipare il lavoro su dimensioni tridimensionali e accelerare la fase di prototipazione. Quest'anno sono tornati al Pitti con un focus sullo sportswear.

Proiezione 3D. In look realizzata con il modello tridimensionale alla fine del corso di fashion design dello Ied di Torino

La tecnologia nella progettazione del capo. Una modella scuola di moda che ha messo al centro tecnologia, attenzione al prodotto e fasi del processo produttivo. «Ci stiamo riaggiungendo una competenza sull'innovazione» - racconta Riccardo Balbo, direttore accademico del Ied - «e sulle applicazioni tecnologiche nel fashion, sia nella progettazione e nella prototipazione che nello studio dei tessuti. I tessuti tecnici, appunto, e le applicazioni nello sportswear e nella moda saranno al centro del lavoro degli studenti durante il 2018. Anche questa volta con un partner in realtà virtuale, specializzata in tessuti per scarpe e articoli di pelletteria.

Accanto alla realtà potenziata ci sono anche la stampa 3D e le tecnologie laser. Una in particolare, utilizzata nel corso di Design del gioiello e accessori diretto da Daniela Bulgarelli. «Con la Progrid, azienda orata di Vicenza stiamo applicando la nuova tecnologia della stampa laser per la creazione di gioielli» - racconta la docente Barbara Albertino - «un'applicazione innovativa che evita il passaggio della prototipazione in resina». La sfida dunque è lavorare sulla cultura del design con un forte legame alla cultura industriale. E rafforzare i rapporti con il mercato e le imprese, grazie anche a visite fiscose come Pitti per il corso di fashion e Lineapelle per il triennale su gioielli e accessori.

HOT SPOT



Giorgio Visconti omaggia il futuro

Si chiama Futuro l'insieme di collezioni (71 in tutto) che Giorgio Visconti ha presentato a Vicenza Ono, la fiera della gioielleria che si tiene due volte all'anno ed è vetrina mondiale del settore. Nella foto, orecchini della linea Scintilla, in oro rosa e diamanti, ispirati alla natura e creati grazie al know how artigianale dell'azienda del distretto di Valenza.



Paola Navone crea per Swatch

Architetto e designer tra i più versatili da molti anni, Paola Navone ha creato per Swatch il Pretempo, collezione di tre orologi in edizione limitata e numerata di 333 pezzi. Presentando la capsule a Parigi durante la settimana della moda maschile, Paola Navone ha spiegato che sono Swatch e con un foglio di carta bianca, dà libertà infinita alle idee.

ALTA MODA A PARIGI

L'omaggio di Valentino alle sarte

di Angelo Tracavento

«È il rapporto tra couture e atelier che crea la realtà dell'alta moda», dice Pierpaolo Piccioli, direttore creativo della maison Valentino, uno degli ultimi bastioni rimasti della haute couture parigina, con un atelier che impiega oltre settanta artigiani esperti, alcuni dei quali lavorano a Roma, nella storica sede di piazza Mignardi, da cinquant'anni. Il genere di sarti riferisce alle maestranze come mani, ma a me piace immaginare come persone, ciascuna con un suo carattere e un suo tocco irripetibile, che inevitabilmente trasferisce in quel che fa. In queste collezioni ogni abito porta il nome di chi lo ha trasformato in realtà partendo da una mia

fantasia. È la mia prova più intima e personale, la prima nella quale oso arrogarmi il titolo di couturier». Chiamao couturier è un dovere: Piccioli si è dimostrato il fuoriclasse della sua generazione. Il tema nobile è un'idea di modernità della couture. Una fence inafferrabile che alla fine della rete giorni parigina si materializza proprio da Valentino, in maniera subtile e autentica.

La passione per quel che fa è un pugno costante per Piccioli e il motivo del suo successo, costui lavorando, senza cinismi né appropriazioni. Non ha mai perso lo slancio dell'outsider arrivato a Roma da Nettuno, paese in provincia della capitale, sognando la moda, e questo regala al suo lavoro una palpabile, trascinate umanità. «L'alta moda è un'arte senza tempo e fuori dal tempo - aggiunge - Sono con-

vinto che il suo futuro stia nelle origini, nella maniera in cui le cose sono fatte. L'ispirazione di questa collezione, allora, è la couture stessa». Nessun tema, nessun viaggio. E nemmeno fiori, crinide, pose d'antan. Piuttosto, una idea di couture che fa parte dell'immaginario collettivo - da Charles James a Roberto Capucci a Valentino Garavani - radotta al presente. Per una leggerezza di lavorazioni mai vista prima che attualizza anche i capi grandi come gli abiti da ballo.

John Galiano, spiritato e immaginifico come solo lui sa essere, si proietta invece in un futuro galattico e psichedelico da **Maison Margiela**. Così facendo, anche lui agisce da pioniere modernizzatore con la memoria della storia. Lavora con materiali iridescenti, plastiche colorate, gomma da stampane 3D, tessuti che reagiscono



Trionfo di colori. Un momento della sfilata della collezione di alta moda di Valentino

no ai colpi di luce rivelando tinte accese sotto la superficie nera, e manda in passerella un esercito di cadette con gli elmetti di lattice disciolto in testa, enormi scarpe da basket ai piedi e abiti tagliati con una finta semplicità piena di maestria: ci vogliono tecnica ed estro per dissimulare l'essere adatti e tornare fanciullini.

Il nero domina la parte migliore del debutto nella couture di Clare Waight Keller per **Givency**: la maison parigina aveva sospeso gli show qualche stagione fa. È un nero drammatico ed elegante, fatto di dignità e di posa, come alta moda comanda. Da lì la collezione, per forte concentrazione, è come un unico abito avvio. Non sembra più interessato alla modernità, invece, **Jean Paul Gaultier**, che pare omaggiare il futurista massimo, Pierre Cardin. A parole almetto, perché a parte poche creazioni grafiche e taglianti, il resto è una successione di cliché che l'ex enfant terrible reitera da anni, immemore del tempo che passa. Anche la couture, invece, deve tener presenti i tempi, altrimenti si riduce a mero esercizio di stile.

BEAUTY + BENESSERE

Vuitton amplia la collezione di fragranze ispirate ai viaggi

di Mariha Gervasio

Al tempo della scuola a Grasse, Jacques Cavallier Bellocard passava spesso davanti ai monumenti portone. Non aveva idea che, dietro quei cancelli di ferro battuto, si nascondeva un atelier creativo. A otto anni del padre, un profumiere, che vuole seguire le sue orme, il giorno dopo aver ricevuto il diploma, Jacques inizia a lavorare per una fabbrica di profumi di Grasse e impara a distillare i fiori. Nel 2012 diventa maître parifumier di Louis Vuitton quell'anno la maison decise infatti di ritornare nel mondo delle fragranze in cui era entrata nei lontani anni '30, ma che nel tempo aveva abbandonato. Cavallier ha viaggiato per quattro anni intorno al mondo per creare **Les Parfums Louis Vuitton**, la prima collezione di profumi della maison, presentata nel 2016.



aggiunge ai sette profumi che compongono la collezione. Un inno alla ricerca e alla scienza, oltre che al savoir faire artigianale e alla creatività, perché il maestro profumiere ha dovuto lavorare e viaggiare parecchio per ottenere le essenze giuste da mescolare nella pozione, che irrada ottimismo e solarità ed è ispirata al momento in cui i primi raggi del sole del mattino aprono le porte all'alba fresca e tonificante. Per catturare il passaggio dalle ombre alla luce Cavallier ha scelto uno dei suoi ingredienti preferiti, il mandorlo raccolto in Sicilia.

FITNESS

Per Aspra 6 milioni a Milano

Una Diamond Lounge in stile inglese con camino, libreria, divani e opere d'arte; una nuova palestra con attrezzature Technogym e nuove soluzioni e spazi per i più giovani; l'Aspra Harbour Club di Milano: tutto nuovo grazie a un piano di investimenti, da parte del gruppo Aspra, di oltre 2 milioni di euro ai quali se ne aggiungeranno altri nel prossimo futuro. «L'Aspra Harbour Club è uno dei nostri migliori club - commenta il ceo del gruppo Aspra, Brian Morris - «Stiamo pianificando questa operazione di re-styling ormai da alcuni anni per potenziare il club e rafforzare la nostra posizione di leadership in Europa nel settore dei club privati. Siamo partiti alla fine dell'anno scorso, ma nel 2017 ci saranno nuove sorprese. A partire dal fatto che i nostri soci adulti senza limitazioni orarie d'ingresso, avranno accesso gratuito alla Spa incluso nel proprio abbonamento. Il club punta molto sulla area Spa termale di lusso».

Aspra è un gruppo che riunisce club privati di sport, di benessere e per la famiglia, hotel e centri Spa in tutta Europa tra Braxels, Berlino, Amburgo e Hannover fino, appunto, a Milano. «Il volume d'affari del nostro gruppo l'anno scorso ha raggiunto i 70 milioni di euro - continua il ceo - l'Harbour Club rappresenta una parte significativa di questo business. Parte del successo deriva dal basso tasso di abbandono del 15%, contro una media del 40-50%». E per il futuro? «Siamo in questo campo da oltre 30 anni - conclude Morris - e, durante l'ultimo periodo, abbiamo visto un cambiamento nei trend e nelle aspettative. Non si tratta più di solo fitness, ma soprattutto di benessere. La domanda per questo tipo di offerta è in crescita. Quindi, siamo sempre alla ricerca di location spettacolari in Italia e nel resto del mondo».